



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

**Mantova 16 novembre e Bologna 20 novembre : Contributo SNOP per la tavola  
rotonda su incidenti stradali e lavoro  
a cura di Antonia Guglielmin e Tino Magna**

Gli incidenti stradali sono un fenomeno di grande rilievo per la sanità pubblica, sia in termini di cittadini che di lavoratori, insieme a quest'ultimi ne sono coinvolti anche le aziende.

Non si può negare invero che tale tema è stato scarsamente affrontato dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle ASL e quasi totalmente delegato a soggetti specializzati.

Si osservano però alcune eccezioni come in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia.

Un'evoluzione positiva deriva certamente dall'inserimento nel Piano Nazionale della Prevenzione con il macro obiettivo: **prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti.**

Tale obiettivo è presente anche nei Piani Regionali della Prevenzione anche se in misura limitata se ci riferiamo alla questione degli incidenti stradali in occasione di lavoro.

E parere dell'Associazione SNOP che sarebbero necessari due distinti ma fortemente integrati percorsi per la riduzione del fenomeno:

**1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO;**

**2. RICOSTRUZIONE DELLA DINAMICA DEGLI INCIDENTI.**

All'interno di ogni ASL si potrebbero avviare specifici percorsi formativi del tipo:

**1. FORMAZIONE**

- Formazione degli operatori su questo tema
- Corsi con Medici Competenti delle aziende di trasporto e di quelle critiche
- Ricostruzione della dinamica degli incidenti vedi anche Laboratorio Incidenti Stradali Regione Lombardia
- Raccolta Buone Pratiche
- Formazione congiunta con altri Enti e Polizia Municipale
- Formazione dei lavoratori su temi specifici

**2. CONOSCENZA**

- del percorso di valutazione del rischio da incidenti stradali, seguito dalle aziende iniziando da quelle che nel sistema Flussi informativi INAIL /Regioni hanno molti incidenti stradali ad esempio più di 10 infortuni stradali negli ultimi anni e quelle note al Servizio e da quelle segnalate nell'ambito dei Protocolli con Polizia Municipale (**CHI**)
- delle misure messe in atto per monitorare e contenere il problema e delle misure che ogni organizzazione aziendale intende seguire per garantire il miglioramento nel tempo del livello di salute e sicurezza (**COME**)

Anche sulla base di esperienza già in atto da tempo quali:

**ASL di MILANO:**

- **Selezione delle aziende critiche( Flussi, comparto trasporti...) invio di una scheda di autoesame su mezzi come attrezzature, ruolo del medico competente nella valutazione del rischio e nella formazione, analisi degli incidenti stradali, soluzioni etc. Oggi infatti il sistema informativo permette la individuazione delle aziende a maggior rischio ( ad esempio in questo caso aziende che avevano avuto più di 10 infortuni stradali..) o aziende del comparto trasporto merci, passeggeri....**
- **Ritorno alle aziende: lettera di riscontro, incontri, verifiche**
- **Corso con i Medici Competenti su questo tema**
- **Laboratorio Regionale**

## **AUSL di BOLOGNA:**

### **Controllo:**

- Individuazione delle aziende su cui effettuare i controlli dai flussi e/o tra quelle trasmesse dalle Polizia Municipali sulla base di specifici protocolli di scambio informativo contravvenzionate per violazioni al Codice della Strada.
- Verifica di Valutazione del rischio, attività di Informazione e formazione, sorveglianza sanitaria, adozione di procedure sulla base di una griglia di valutazione Costruzione di reti di interscambio informativo periodico con la Polizia Municipale Incidenti stradali Con feriti/deceduti che coinvolgono un conducente professionale a prescindere dal tipo di mezzo
- Violazioni amministrative e Contravvenzioni elevate ai conducenti di mezzi di portata superiore a 35q. di ditte aventi sede nella Provincia di Bologna, relative a condizioni del mezzo, rispetto dei tempi di guida e di riposo, guida sotto l'influenza di alcol o di alterazioni da sostanze stupefacenti.

Non dimentichiamo inoltre la necessità di fare **“RETE”**, ad esempio sugli eventi incidentali che rivestono maggior rilevanza i cui criteri saranno tutti da definire con i partner disponibili a percorrere una strada comune:

**POLIZIE LOCALI:** Ricostruisce la dinamica dell'incidente e identifica i soggetti responsabili con riferimento al CdS e regolamenti di attuazione

**DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO:** Controlla i tempi di guida e di riposo per arco temporale più lungo. Controlla la regolarità del rapporto di lavoro

**SPSAL:** Controlla l'assetto prevenzionistico aziendale e se vi sia stata violazione di norme di sicurezza.

## **Considerazioni e prospettive**

Il rischio di incidentalità stradale è stato a lungo considerato come estraneo alla realtà lavorativa, con cause da ricondursi solo alla disattenzione del conducente e/o al mancato rispetto delle norme del Codice della strada. Sono necessarie azioni che aumentino la consapevolezza della importanza della valutazione del rischio, delle azioni di promozione della salute, della informazione e formazione, della verifica delle condizioni di salute. La rilevanza del fenomeno e la sua complessità fanno sì che l'approccio non possa prescindere dal mettere in rete i diversi saperi ed i diversi attori della prevenzione istituzionali e di impresa. Di difficile soluzione appaiono le criticità specifiche del settore autotrasporto:

- Situazioni di mercato (concorrenza, presenza di imprese transnazionali, fenomeno del subappalto...)
- Rapporti con la committenza
- Interferenze al momento della presa in carico e della consegna della merce.

Va ovviamente potenziato l'intervento coordinato dei servizi di prevenzione delle ASL anche su questa complessa tematica preventiva.